

RAID NOTTURNO A POPOLI, DEVASTATI UFFICI COMUNALI

23 Marzo 2013

POPOLI – Atto vandalico con dedica e tanto di spiegazioni. Devastato il Comune di Popoli (Pescara), per protestare contro il considerevole aumento delle bollette per la fornitura dell'acqua.

Uffici messi a soqquadro con documenti e fotografie mandate in frantumi.

Gli 'insoliti' ignoti hanno lasciato un biglietto in cui lanciano pesanti accuse nei confronti degli ex amministratori comunali colpevoli, secondo loro, di aver provocato con il loro comportamento l'aumento delle bollette relative alla fornitura dell'acqua.

Della lista incriminata fanno parte l'ex sindaco Emidio Castricone e il suo vice, oltre a dirigenti che percepirebbero, dalla società che gestisce il servizio idrico integrato, considerevoli stipendi.

“Sono gesti che non ci intimidiscono – afferma l'attuale sindaco, Concezio Galli – un'azione che non trovo giusta, perché rivolta contro le istituzioni. Se ci sono responsabilità riguardo alle situazioni lamentate dai cittadini saranno accertate nelle sedi opportune. Anche perché da tempo sono stato io stesso a sollecitare l'intervento della magistratura affinché sia fatta totale chiarezza sugli atti amministrativi relativi alla vicenda Aca”.

Solo tre giorni fa nella stessa provincia di Pescara un guasto all'acquedotto Giardino aveva messo in ginocchio oltre 200 mila abitanti che sono rimasti a secco per oltre 24 ore: l'Ato ha successivamente aperto una inchiesta per verificare quanto accaduto.